

IL TRIULLI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,10. In quarta pagina: Per gli illustrati grandi da 0,20. Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, 6

L'ultima lettera di Ettore Socci

Dico una brevemente dell'ultima lettera di Ettore Socci che ho letto in Firenze dell'on. Socci che lascia un largo compianto fra quanti lo conobbero.
Egli fu un esempio incomparabile di bontà e di rettitudine in ogni manifestazione della vita.
Ettore Socci non ebbe nemici perché non seppe dillare alcuno, spesso la politica lo portava ad usare parole severe ma non era il cuore che lo pronunciava.
Del mandato degli elettori, come deputato sentiva tutta l'importanza ed i doveri che esso trae con sé e lo dimostra splendidamente la lettera che ho appena pubblicato, l'ultima che egli scrisse, diretta all'editore della *«Etruria Nuova»* per i suoi elettori.
Roma, 29

Caro Behol

Parto per Firenze, ove devo intraprendere la cura dei raggi Roentgen. Nella via d'allarme: grave invece minaccia la mia di dover stare, per chi sa quanti giorni, nel più assoluto riposo. Non so come farò ad adattarmi a questo forzato quietismo, pure bisognerebbe che lo facessi, se non altro per non esser tormentato più dalla rissa delle preghiere e degli scongiuri degli amici che, a quanto pare, tengono alla mia vita più di quello che ci tengo io.
Avverti i buoni lettori dell'*«Etruria»* che per un paio di settimane almeno, saranno liberati dalla mia solita prosa.
Se la mia malattia si prolungherà darò le mie dimissioni dal vostro rappresentante, dacché per galateo, le pubbliche cariche devono essere un onore e non un onore, e pur tenendo fede agli ideali che è superbo di professare, il rappresentante di un collegio deve restare sempre sulla breccia per tutelare tutti i bisogni, per farsi il peso di tutte le legittime aspirazioni e l'interferenza dei giusti voti e degli indirizzi, sacri ed onesti desideri di quelle popolazioni che a lui diedero il più delizioso ed il più serio mandato, quello cioè di rappresentarlo il paese.
Io non ho mai mandato a una sola seduta alla Camera: né ciò deve attribuirsi a virtù, non sono un avvocato, non ho affari da trattare, non sono un ministro, da far prevalere — e, se non fossimo alla vigilia delle vacanze autunnali, per non mancare, avrei quindi dato addirittura le mie dimissioni.
Sono pronto a darle ancora, se gli elettori lo vogliono: la deputazione è per me una cappa di piombo.
Dunque, caro Behol, fate quanto il vostro buon senso e il vostro amore alla *«Maremma»* diletta vi ispira.
Io per un mese non posso né devo far nulla. Vi contenterete di rimanere per questo mese senza deputato?
In caso affermativo, per non demeritare della vostra stima e del vostro affetto provato subito la dolce violenza — nel caso contrario rimarremo, come sempre, amici, come sempre legati da quella solidarietà che tante lotte combattute per la giustizia e per la verità contro il camaleontismo, l'infamismo e la reazione, hanno resa adamantina.
Fedele alla mia bandiera repubblicana, nelle cui pieghe voglio avvolgermi morto, saluto intanto te e gli amici marzemmi, coi quali spero di poter tornare, nel più breve tempo possibile, a corrispondere dalle colonne della *«Nuova Etruria»* che è ormai, per tutti noi, il libro delle civili battaglie, tuttora indispensabile, per completare la redenzione igienica, economica e politica della nostra Maremma.
Un abbraccio del tuo
Ettore Socci.

Gli imponenti funerali ad Ettore Socci

Le onoranze funebri rese a Firenze ad Ettore Socci risonarono una grandiosa e commovente manifestazione. Furono deposte sul feretro oltre cento corone. Alla camera ardente parlò il vice presidente della Camera, deputato Torrignani.
Al corteo lungo, interminabile, parteciparono oltre duecento associazioni di ogni ordine. Intervennono pure gli anarchici recando una bella corona. Al lato del feretro erano, Filippo Torrignani per la Camera, Pastorali per la Deputazione provinciale di Grosseto, Alfredo Cipriani per la Maremma, l'on. Chiesa per il Comitato centrale del partito repubblicano, la signora Egli Azicini per la Federazione delle telegrafiste, Luigi Mingioli per la Fratellanza artigiana.
Seguivano il sindaco di Firenze sen. Niccolini, il prefetto Annarotondo, rappresentante il presidente del Consiglio Forlani, e i prefetti di Grosseto e Massa,

SPIGOLANDO

Le ferrovie e i fenomeni digestivi.

Il professor L. Verney tratta nel *«Giornale d'Igiene»* della «Causa dello smontamento in ferrovia e dei modi di esorcismo». Certamente si tratta di una cosa scomoda, e nemmeno scabra di pericolo per la salute. I reni e il cuore risentono, e s'intende ben bene, l'infirmità di quello sballottato, e il *«Lof-fier»* afferma che, in proporzione diretta del movimento ferroviario, sono cresciuti, e crescono i disturbi dell'apparato digerente in conseguenza del perturbamento che le scosse dei vagoni portano nella funzione degli organi addominali. Risulta infatti dalle statistiche sanitarie delle varie amministrazioni di ferrovie che la percentuale più alta delle malattie del personale viaggiante è appunto data da quella di stomaco e intestinale. E come se ciò non bastasse, le scosse dei vagoni producono, secondo il Giegler, una speciale forma di nevrosi, che egli chiama «Professione Maschinistenkrankheit» e che pure ha trovato diffusissima fra gli addetti alle ferrovie.
Il prof. Verney spiega — anche con grande lusso di dimostrazioni grafiche e di formule algebriche — come quello spiacevole squilibrio dipenda da dislivelli e da difettosa congiunzione delle rotaie, e suggerisce, per ultimo, prima di tutte le cose, la trazione elettrica a quella del vapore, e intanto di modificare la struttura delle rotaie, e di migliorare in certe parti la costruzione dei vagoni.
La moda del verde

La moda del verde

E' la moda in questo momento in Inghilterra, di portare soltanto il verde. I vari inglesi hanno deciso di abolire il nero e di rimpiazzarlo per tutto del verde.
Gli eleganti passeggiano già con una serie di rube verde per le vie di Londra; un cappello verde oliva, abito verde-scuro con rigature verde-mare, camicia verde-pisello e calze verde-spinaci.

Una inchiesta municipale sulle abitazioni popolari a Milano

La Commissione municipale di Milano ha pubblicata la relazione dell'inchiesta fatta sulle abitazioni popolari. Da essa è risultato, fra altro che si pagano lire 100 annue di fitto in case pessime, che sono poste sotto il livello dell'acqua del Naviglio; si pagano lire 100 anche per qualche camera senza finestra.
Venendo all'aria ed alla luce, la relazione segnala l'insufficienza delle camere, le abitazioni da una camera, che sono così popolate, non hanno, per la maggior parte, che una finestra: quasi 28.000 sopra 39.000 alloggi.
Le pigioni pagate in Milano per 184 mila camere (esclusa quella date come abitazioni gratuite) degli alloggi da 1, 2, 3 camere si possono sommare, secondo i dettagliati rinvii dell'inchiesta municipale, ad una cifra effettiva annuale di lire 15.000.000 che, divisa per il numero degli abitanti di questa città, 316.000, dà una media di spese per individuo; adulti ed infanti, di circa lire 50 cadauno.
Dalla relazione si rileva pure che in genere le abitazioni dei meccanici sono più modeste di quelle dei meccanici, ma superiori a quelle dei fabbri; i falegnami, a questo riguardo, si trovano in peggiori condizioni in confronto agli ebanisti; i pellottieri e conciatori sono peggio alloggiati dei sellai e valigiai; nei mestieri più meschini (lavandaie, signoraie, carrattieri, fornaie, sabbionai) si notano le percentuali più alte nelle abitazioni più misere: gli operai addetti ad un'arte più fine si alloggiano subito bene: elettricisti, orologi, impreggi, addetti alle amministrazioni private, sono meglio collocati di quelli delle amministrazioni pubbliche.
La Commissione ha rassegnato all'autorità municipale i dati raccolti, senza entrare per ora — così essa scrive — nel campo più vasto, dove maggiori sono le differenze di pensiero se non di intenzioni, dei necessari provvedimenti atti a riparare degnamente le deficienze dell'abitazione popolare nella città: alla pubblica iniziativa ed alla privata spetta di affrontare coraggiosamente le soluzioni.
Lo Spigolando

Un'invasione di insetti a Roma

Il *«Messaggero»* reca un'intervista col professor Grassi intorno all'invasione di questi giorni a Roma e altrove, di gran quantità di insetti le cui punture producono un grandissimo bruciore sulla pelle.
Grassi ha detto che sono insetti chiamati «flebotomi» o anche «pappafico». E' un piccolo moscerino che vive fra luglio e agosto, ma può trovarsi anche nel maggio ed ottobre. Abita specialmente nelle camere da letto. Per ora solo l'Italia ne è invasa.
L'unico mezzo di difesa è quello di sopperire con sostanze di profumo molto apto. Non si sa se con le sue punture propaghi delle malattie speciali, ma si ritiene che nelle persone molto piante si verifichi qualche accesso di febbre di breve durata.
Le larve, che flebotomi, vivono nei luoghi umidi, specie nelle pietre bucatei

Cercansi

da primaria ditta viaggiatori rappresentanti ineccepibili referenze per impiego ufficio: affari bancari e vendita valori a rate ottima provvigione. Scrivere casella postale 593 Firenze.

Agente di campagna

provetto, con ottimo retenezzo, cerca impiego.
Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Lo sciopero generale di oggi in tutta la Spagna

Parochie corporazioni operaie, alle quali si aggiunsero i camerieri di caffè e di ristoranti, aderirono allo sciopero oggi 20 corrente.
Un grande meeting socialista sarà tenuto.
Come è noto, si tratta d'uno sciopero di 24 ore, decretato sino dal 10 corrente dalla Federazione Socialista Spagnuola, in segno di protesta contro il rincaro dei viveri e l'ingigantire della crisi agraria ed economica nella Spagna meridionale contro cui sinora nessun energico provvedimento di Ministero seppe prendere.

ECHI RUSSI

Le vere cause della disfatta di Tsubhima

Le mangierie dell'amministrazione russa
Il rapporto di Rodjeswenski ricevuto dallo Czar il 10 luglio è tenuto segreto. Esso segna il cattivo stato delle navi dovute alla fretta della costruzione e alla corruzione dell'ufficio tecnico che ha accettato come buone navi evidentemente cattive e l'ottimo blindaggio non aveva lo spessore e la qualità richiesta.
La maggior parte degli obici non esplodeva.
Le navi non raggiungevano la velocità necessaria. Le macchine erano in uno stato deplorabile.
Gli equipaggi incapaci, soprattutto quelli di Nebogoff che si ammalarono parecchie volte e cedettero soltanto di fronte alla minaccia di un bombardamento, ma rifiutarono poi di obbedire di nuovo al nemico.
Nebogoff, cui toccò il comando della squadra dopo le ferite di Rodjestwenski la morte di *«Folkersham»* e la partenza di Enquet, non aveva alcuna autorità.
La tempesta accentò la fortuna del nemico.

Pobledonoski condannato a morte

Rivolta fra le truppe
La *«Liberté»* ha da Pietroburgo che il procuratore generale del Santo Sinodo, Pobledonoski, ha ricevuto dal partito terrorista una lettera notificandogli la sua condanna a morte per la sua resistenza alle riforme liberali.
La polizia sorveglia le vicinanze del suo domicilio a Ozarowje-Szelo.
Dei casi di rivolta sono segnalati nella guarnigione di Bobzauk col pretesto del cattivo ranco. Proclamati sediziosi furono sparsi fra i soldati.
Durante un sanguinoso conflitto un ufficiale fu ferito e 14 soldati uccisi.
La calma è ristabilita.

Il Congresso degli Zemstvos a Mosca

Terzi nel palazzo del principe Dolgoruki si è inaugurato il Congresso degli Zemstvos. — Pareva che la riunione dovesse essere proibita. Difatti telegrafano da Pietroburgo al «Petit Parisien» in data 18 le seguenti importanti notizie: A Mosca si lavora per riunire domani il Congresso degli Zemstvos. I delegati che sono giunti a Mosca sono risolti ad una azione decisiva. Essi sarebbero stati prevenuti stamane da *«Roudaiew prefetto di Mosca che il Governo è deciso di vietare la riunione»*.
Il principe Dolgoruki a nome dei delegati ha protestato contro l'attitudine delle autorità: «Noi ci riuniamo — ha detto — a qualunque costo, poiché il potere supremo proibisce ogni ciò che permotava ieri. Se occorre resisteremo colla forza».
Questo linguaggio ricorda quello di Mirabeau nella sala del giuoco della palla al principio degli Stati generali. Si sottolinea questo ricordo aggiungendo che la situazione attuale della Russia offre le più grandi analogie con quella della Francia del 1789.
Le parole del principe Dolgoruki hanno prodotto una grandissima impressione a Pietroburgo.

Una «Gogna» americana

A Nuova York ha destato enorme impressione la notizia della citazione di tutti i redattori d'un giornale ebdomadario, dal sintomatico titolo di *«Chiacchiere cittadine»*, sotto l'accusa di continuati ricatti a danno di una infante serie di personalità di ogni ceto e condizione, ricatti esperti col sistema diffuso dalla celeberrima *«Gogna»* di Milano.
Ora il Giudice ha esaminato insieme con un perito i libri di cassa del giornale, per mettere in chiaro la questione della enorme somma incassata per la pubblicazione di un volume sulle persone più in voga del bel mondo di New York e che non ha mai pubblicato. La redazione del giornale aveva rifiutato di laaciar esaminare i libri.
Ma il giudice mandò subito a citare i membri della redazione. Questi si affrettarono allora a mostrare i libri.
Fra le persone citate vi è anche il giudice Devel, il quale, nella redazione di quel giornale, aveva l'incarico di sorvegliare tutto quello che si pubblicava per evitare i processi. Il fatto d'un magistrato che regola termini d'un ricatto è abbastanza... americano!

Gli impieghi e la signorina

L'argomento è un po' delicato, e sarà combattuto da molti che della donna ne hanno fatto addirittura una macchina, un animale da lavoro. Conosciamo degli uffici pubblici, delle Banche di credito ove si ha il fresco odore di tempere delle deboli Signorine dalle 7 e mezza o le 8 la mattina, fino alle 9 di sera e non con lavori, fogli e manuali ma con lavori di concetto, disbrigo di corrispondenze, traduzioni, tanta di di libri, ecc. Ma anche a parte questo, ragioniamo un po': è davvero logico, è davvero utile per la società il fare occupare tutti gli uffici da donna? Non si crea uno spostamento generale nei giovani? Ci sono alcuni che dicono: Ma è un bene che i lavori, così detti manuali, il lavoro così detto, a orologio, cioè sempre lo stesso, senza alcuna difficoltà sia disbrigato da una signorina, così i giovani, cercheranno di crearsi una posizione libera, si daranno al commercio, produrranno molto più di quello che non danno stando 10 o 12 ore a sedere in un ufficio, a sballottare sui libri ausiliari, o a leggere il giornale, nascosto dietro i registri. Ma cari signori, non tutti sono nati, con la tendenza per le posizioni libere; non tutti sono provveduti da madre natura di speciale intelligenza; né dalla fortuna di poter conseguire una laurea o un diploma. Vi sono tanti giovani che sarebbero nati solo per fare quel lavoro solito, facile, facilissimo, che generalmente con un po' di pratica si fa in quasi tutti gli uffici.
E questi che cosa debbono fare? Niente, perché nessuno più cerca un giovane di buona famiglia, dal 18 al 17 anni per far pratica in qualche studio o banca, onde pot aver la possibilità di arrivare dopo 6 o 7 mesi gratuiti a prendere il lauto stipendio di 50 o 60 lire mensili... No, no, niente di tutto questo, oggi, si cerca una signorina, di bella presenza, che sappia scrivere a macchina, che parli due o tre lingue, che abbia cognizioni di contabilità, bella calligrafa, per offrirle uno stipendio che varia dalle 20 alle 45 lire il mese (quando non sono ancora meno). E che questa accetta ben volentieri poiché pensa che i genitori a casa le danno da vivere e che quel poco al mese, le serve per i guanti, i cappelli, oppure per il corredo, in prospettiva di un matrimonio, il quale il più delle volte non è la causa dell'abbandono dell'ufficio.
E i direttori ed i proprietari degli stabilimenti, d'altra parte non hanno poi tutti i torti poiché per un padre che abbia 3 o 4 figlie riesce comodo l'impiegare anche a 25 o 30 lire al mese perché da quel provetto accumulato egli ritrae il sostentamento di tutta la famiglia o un aiuto potente; ma la donna è proprio a suo posto?
Che ella si stia, e bene, è innegabile, ma non è quello il suo posto. La donna impiegata, la donna contabile, la donna professore non è né può essere la custode del nido, la dolce compagna dell'uomo, l'angelo tutolare della famiglia; sarà tutto quello che vorrà diventare non mai ciò per cui il buon Dio la volle compagna dell'uomo. Essa è né più, né meno che un essere apostato. Anticamente si abitava la donna a far tutto ciò che occorre per la famiglia: imparava a fare la calzezza, a tessere una tela, a lavare i panni della famiglia, a rassetare, e ogni fatto ciò si provvedeva diversamente: si paga chi dà il genere, ma economicamente parlando la famiglia non ne risente che una spesa maggiore con vantaggio molto inferiore e per l'economia e per l'igiene della casa.
Non sono più i tempi che Berta lavava eppure sarebbe bene, molto bene che Berta facesse ancora, ci sarebbero molti meno spostati!
Ormai la donna che studia e nei Ginnasi e nelle scuole tecniche, e negli Istituti tecnici, nelle Università molto meglio provveduta da madre natura di una dose maggiore di «palla» dell'uomo, riesce a superarlo talvolta e nel sapere e in molti fatti della vita civile. Scorra da vizi che spesso molestanti i giovani e li distraggono dagli studi, riesce sovente a far meglio dell'uomo e a lasciarsi indietro di gran lunga. Essa ha meno bisogni, si contenta di poco e l'utilitarismo umano ne fa suo più partecando la donna e lasciandola a parte l'uomo: talora donne sono negli studi commerciali a tenere la corrispondenza, donne nei banchi a tenere i registri contabili, donne nei magazzini, donne negli uffici telefonici, negli uffici telegrafici negli uffici postali, nelle scuole elementari maestre, donne donne per tutto e i giovani? Spesso misurano le strade,

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

quando non si occupano di pescare nel torbido, e procurare grattacapi a chi regge l'amara baracca.

Conte Milli.

Interessi e Cronaca Provinciali

Tarcento, 19 - Operaio disgraziato - Questa mattina certo Pasinato Domenico operaio addetto al locale Casomificio saliva su un carro di quello stabilimento, carico di sacchi. Per assicurare maggiormente il carico stava stringendo una corda che aveva passato attraverso, senonché ad un certo momento la corda si spezzò ed il poveretto cadde in così male modo, da farsi veramente male.

Trasportato all'infirmeria del Casomificio fu visitato dal dott. Morgante, che giudicò lo stato del ferito piuttosto grave.

Palmanova, 19 - Un soldato balzato da sella. - Oggi mattina durante le esercitazioni militari in piazza d'armi un soldato del 24° cavalleria fu balzato da sella dal cavallo mentre lo squadrone eseguiva una carica.

Raccolto dai suoi commilitoni il disgraziato non dava segno di vita per forte colpo subito e dovette venire subito trasportato a spalle all'ospedale ove gli vennero prestate le più diligenti e premurose cure.

Dopo qualche tempo riprese i sensi e sebbene abbia sofferto molte contusioni alla gamba il suo stato è alquanto soddisfacente.

L'accaduto destò penosa impressione negli abitanti.

Paularo, 19 - Soldati alpini in giro - L'altro ieri giunse a Paularo la 70° compagnia alpina e si fermerà quattro giorni.

I nostri negozianti giustamente si lagnano perché il comandante la compagnia dispose che gli acquisti di pane, pasta, lardo, zucchero e caffè venisse fatto a Tolmezzo e non qui come fu fatto sempre per il passato.

Il Comune spende delle belle somme per gli alloggi degli ufficiali e dei soldati del generi restasse in paese e non fuori e ora non si bada per piccolezza di centesimi che detti generi potessero costare in più acquistandoli qui.

Calendoscio

L'onomastico. - Oggi 20 luglio, S. Elia profeta venerato a month Carmelo.

Storiche

Ghiberto abate di Moggi 20 luglio 1329 - «Il 20 luglio 1329 fu eletto dal papa Giovanni XXII ad abate di Moggi il famoso Ghiberto priore di S. Margherita in Bucchese, dell'ordine di S. Benedetto della diocesi di Parma il quale - come dicono coloro che di lui scrissero - fu zelante nella religione, di filiberti costumi e ricco di virtù». Così l'egregio Lazzarini nel suo scritto su Moggi (Giornale di Udine, 1898, n. 246).

Il fatto lo si rileva con questa effemeride perché è il primo abate nominato dal papa mentre prima la nomina facevasi per elezione del capitolo. Infatti il suo predecessore Bertoldo non era stato nominato dal pontefice, e appena morto (aprile 1329) i monaci elessero abate Martino da Riva ma la sua elezione non fu approvata né dal papa né dal patriarca (Battistella, In memoriam p. 140).

Era i motivi della non approvazione dell'abate Martino, (oltre l'irregolarità di nomina) si è che frate Martino era un profugo domenicano non benedettino, frequentatore di taverna, di pesami costumi. Egli strinse patto coi monaci elettori col quale si obbligano a rinunciare al nuovo grado ad ogni loro richiesta ed a restarsene nel cenobio come semplice monaco. Erano quindi loro arbitri e padroni del monastero.

La nomina (avvenuta il 20 luglio 1329) di Ghiberto da Marano sul Panaro riveste importanza di rilievo nella storia dell'abbazia di Moggi. Fu poi, Ghiberto, come riassunse il Lazzarini, uomo di eletta qualità, e di inesauribile severità, la quale accomiò sul suo capo odi e fiere inimicizie che il 4 marzo 1349 lo condussero a morte violenta.

Gli abbonati al "Friuli"

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale

"La Fotografia Artistica", diretta da A. Cominetti - Torino, con L. 11 annue.

E' uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni incise nel legno che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.

Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di viraggio, fissaggio ecc.

E' una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero. Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascuno uno dei Friuli.

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è loro stretto dovere di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' dopo che gli amici non intralciano i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basta l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

Camera di Commercio

In mancanza della Metida bozzoli della provincia di Udine, questa Camera trova opportuno di far noto il prezzo dequato, determinato dalla consorella di Verona, per l'anno 1905:

a) per i bozzoli annuali gialli o bianchi deparati di razze europee ed in orosi cinesi in lire 8.317.

b) per i bozzoli annuali incrociati gialli europei con bianchi giapponesi in lire 2.886.

Biblioteca Comunale

Elenco degli ultimi acquisti (1)

II.

Storia, biografia, storia del costume, geografia e scienze affini.

Bignani, Sormani ecc. Dizionario alpino. Girard - Aide-memoire de paléontologie.

Mantegazza - Un viaggio in Lapponia. Idem - Rio de la Plata e Tenerife.

Dal Verme - Giappone e Siberia. Franklin - La vie privée d'antifois (3 vol.)

Adamoli - De San Martino a Mentana. Piantoni - Autobiografia di Pietro Giannone.

Giachi - Un viaggio immaginario in Roma antica al tempo d'Augusto.

Beauvois - Viaggio intorno al mondo. Dayot - La revolution française.

Dayot - Journales révolutionnaires. Freeman - Storia d'Europa.

Cesana - Ricordi d'un giornalista. Manoni - Il costume e l'Arte delle acconciature.

Yorio - Storia dei burattini. Colombo - L'Argentina.

Vita italiana nel 900.

III.

Letteratura amena

Mantegazza - Leggende dei fiori. Petrarca - Rime commentate dal Bignoli.

Loti - La Galilea. Loti - Jerusalem.

Zola - Pot-bouille. Zola - La bête humaine.

De Amicis - La vita militare (ediz. dal 1872).

Giacosa - Teatro in versi. Goltze - Teatro tradotto dal Rota 2 vol.

Rajberti - Il gatto.

(continua)

(1) In questo elenco che comprende buona parte degli acquisti fatti dalla libreria del compianto dott. Odoardo De Agostini, prevalgono naturalmente, per numero e per importanza, le opere di argomento medico e psichiatrico.

Un lavoro dei fratelli Filippini

L'opera eseguita nella chiesa del Redentore dai concittadini Giuseppe e Luigi Filippini e che speriamo di vedere presto compiuta - non per soverchio amore di cose religiose, ma perché amanti del bello - è, dobbiamo dirlo, riuscita veramente degna di ammirazione. Tutti coloro che videro il lavoro si dissero un gran bene, ma ci sembrava che in quella profusione di lodi ci fosse un po' di esagerazione.

Abbiamo allora voluto di persona esaminare le pitture attentamente, e l'impressione che ne abbiamo tratta è ben superiore alle nostre previsioni. Altre volte avremmo occasione di vedere lavori dei Filippini, ma quello che essi ci presentano oggi, è di gran lunga il migliore.

Un nuovo alito di vita è passato nella mente degli artisti, o, per meglio dire, essi continuano nella scala ascendente della concezione dell'arte.

Buonissima la tavolozza, (non per vaghezza di tinte, ma per gli effetti di modellazione) leggiadria nella figura, precisione matematica nella prospettiva.

Queste le doti essenziali per un pittore; ma non bastano all'artista, il quale deve inoltre possederne un'altra l'armonia.

Ed i Filippini hanno saputo armonizzare genialmente le loro concezioni, riuscendo a dare alla nostra città una opera veramente bella.

Ci consta che i lavori nella Chiesa del Redentore continueranno: ci riserviamo perciò di riparlare.

Alfa e Beta.

Ringraziamento

I donzigi Maria ringraziavano tutti quei plebei che in modo qualsiasi concorsero nella luttuosa circostanza della perdita del loro adorato Sergio, e chiedono venia delle involontarie dimenticanze.

Ringraziamento

I donzigi Maria ringraziavano tutti quei plebei che in modo qualsiasi concorsero nella luttuosa circostanza della perdita del loro adorato Sergio, e chiedono venia delle involontarie dimenticanze.

Per la conservazione dei monumenti

La commissione provinciale per la conservazione dei monumenti, rinviata l'altra sera, presenti i signori: Di Prampero sen. Antonino, cav. De Paoli, prof. Leonardo Liso, prof. Del Puppo e ing. Fontini, dava, fra gli altri, voto favorevole alla collocazione del ricordanza marmorea al sen. L. G. Padella nella loggia di San Giovanni e al restauro di un quadro del Tiepolo esistente nella Biblioteca civica.

Nuove chimico-farmacista

A Roma ieri l'altro si è laureato in chimico-farmacista, con splendido esito, il giovane Clemente Clementig, figlio dell'egregio maestro Giuseppe, apprezzato insegnante nelle nostre scuole elementari.

Al bravissimo giovane tanti e tanti auguri per un lieto avvenire, all'ottimo padre suo le congratulazioni più sincere.

Per la morte di Ettore Soci

La Società dei Veterani e Reduci ha spedito ieri il seguente dispaccio:

Famiglia Soci - Firenze

La Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie partecipando al lutto della Nazione per la morte dell'illustre Ettore Soci prode soldato, esempio di ogni civile virtù, presenta vivissime condoglianze:

Il Presidente: Heimann.

Concerto all'Albergo Roma

Questa sera nel simpatico ritrovo all'albergo Roma condotto dal sig. Drusini avrà luogo il secondo concerto musicale diretto dal maestro Marcolli.

Stiamo in grado di sapere che il proprietario sta facendo pratiche perché i concerti abbiano luogo tutte le sere, vale a dire alternativamente musica e canto.

Il sig. Drusini però mira ad offrire spettacoli decenti a cui tutte le persone possano intervenire; di ciò fin d'ora diamo maritata lode al sig. Drusini junore che ha trovato il modo di offrirci delle belle sere.

Il fatterello di Via del Pozzo

Amore e... contusioni

Una simpatica ragazza di Via del Pozzo godeva le simpatie di un calzaio che abitava poco lungi da lei.

Il giovanotto la faceva anche lavorare per conto suo ed a tale scopo aveva fatto portare nella di lei abitazione due macchine da cucire a pedale.

La ragazza parve che prendendo la loro relazione una piega un po' sensibrosa, il giovane si raffreddasse alquanto e poi non ne volesse più sapere di lei.

L'altra sera egli si recò in casa della bella a reclamare la restituzione delle due macchine, la giovane fece opposizione e allora scoppiò un alterco fra i due.

V'è chi dice che il bollente giovane abbia tentato di percuoterla, altri invece sostengono che la ragazza per opporsi alla rimozione delle macchine si sia contusa una gamba.

E la conclusione? Una macchina del valore di 350 lire andò in pezzi, la giovane ricorse all'Ospitale per farsi medicare, il calzaio ritornò in possesso di una sola macchina ed ora... l'epilogo davanti al Tribunale!

Oh l'amore!

200 uditori giudiziari

Il Bollettino giudiziario pubblica un decreto che apre un concorso per 200 posti nella carriera giudiziaria di uditori. Gli esami saranno tenuti a Roma dal 13 al 22 novembre 1905.

Il Bollettino della Giustizia pubblica un decreto che istituisce una commissione con l'incarico di studiare le modificazioni della legge sul notariato.

"Albergo Roma"

Questa sera alle ore 9 (21) avrà luogo il solito Concerto istrumentale, diretto dal sig. Rambaldo Marcolli.

Programma

- 1. Marcia U. Zanoni
2. Preludio G. Sardo
3. Waltzer «Parisiense» Caronna
4. Sinfonia «Norma» Y. Bellini
5. Preludio sinfonico A. Parodi
6. «Il mulino della foresta» Ellensberg
7. Galopp finale N. N.

Oliva Giovanni - Udine

Via Superiore 93, (97 interno). Confezionatura macchinetti di carta o tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi. Lavori in cartonggi d'ogni qualità. Esigete commissioni in litografia con utilità ed eleganza a prezzi modicissimi.

A proposito di tramvie elettriche

Facciamo seguire alcune osservazioni alla lettera ieri mandata ai giornali dal cav. Pischlotta. Il cav. Pischlotta dice di aver mandato quella lettera per mettere le cose a posto e dice di essere d'accordo coll'on. Stobaldi nell'idea che l'automobile è il gradino di transizione fra la trazione animale ed il tram, e di trovarsi altresì d'accordo con l'ing. Spera che affida agli automobili il servizio di determinare con cifre i dati precisi dove realmente sia possibile l'impianto di una tramvia.

A che cosa, se non a questo, tenderebbe il mio progetto? esclama infine il Pischlotta, e noi non mettiamo in dubbio il suo asserto.

Il cav. Pischlotta accenna inoltre ad una combinazione che per ora non ha diritto di rondera pubblica.

Non sappiamo quale sia questa combinazione: conoscendola forse potremmo camuffare d'opinione.

Ad ogni modo come abbiamo sempre detto, noi non temiamo il trolley, ma temiamo che il trolley possa pregiudicare la grande idea della rete tramviaria.

Si dice che il tram non sarebbe remunerativo; ma non si pensa che, per esempio, nel preventivo bilancio del trolley si calcolano circa 10 mila lire di consumo, che per il tram a rotelle non si dovrebbero calcolare.

Inoltre non comprendiamo come due vetture a trolley in partenza ogni due ore dalle 8 alle 20 rispettivamente di Udine e da Tarcento, possano trasportare 1024 persone al giorno.

Si potrà avere un'idea del movimento, ma molto approssimativo certo, ma non si potrà negare che il movimento dei viaggiatori cresce in ragione delle comodità delle rapidità dei mezzi di trasporto.

Tuttavia la lettera dice: «E dopo il periodo sperimentativo, non si potrebbe forse trovare il modo... la forma... che la stessa Società per la trazione elettrica di Milano facesse l'impianto a rotata? Infatti fra gli scopi di essa Società, hanno l'esecuzione di tramvie ordinarie a rotelle.»

Ora noi non guardiamo a persone né a società; per noi se la Società del Trolley credesse di poter impegnarsi di dare un tram elettrico quale potrebbe essere fornito fra, mettiamo, un paio d'anni da un'altra società, sia la benvenuta.

Se si creda di poter trovare un accordo come qualche giornale ha già detto, niente di meglio; il paese non avrà altro a guadagnarci.

Ma resta sempre fermo che tutti si devono interessare della questione. Presto per esempio si riuniranno i diversi consigli comunali della provincia. Non potrebbero mettere all'ordine del giorno la questione del tram, quando di vapori incontro ai progetti e di incoraggiarli?

Un povero vecchio

certo Accido Gabriele d'ignoti di anni 67, di cui, verso il tozzo della scorsa notte venne dagli Agenti di P. S. trovato a steso a terra in Via Paolo Cacciani, colpito da grave malattia.

Le guardie col mezzo di pubblica vettura lo accompagnarono all'Ospitale, il povero vecchio è solo e senza alcuna dimora.

Non per recesso di querela

ma per inesistenza di reato venne prosciolto dall'imputazione di appropriazione indebita quel Salerni Luigi di Udine di cui abbiamo fatto cenno ieri nella cronaca giudiziaria.

La "Meridionale"

Compagnia d'Assicurazioni Grandine e di rassicurazioni, avverte tutti i suoi assicurati che il pagamento integrale dei danni liquidati nello scorso mese, avverrà presso la Riuione Adriatica nella sede dell'Agenzia Principale che emise la Polizza, nei giorni 25, 26 e 27 corr. e li prega a voler puntualmente presentarsi colà onde riscuotere l'indennizzo.

Celebrità Mediche dichiarano: L'AMARO SOMMER "Vendarui", il migliore Tonico, Digestivo, Ricostituente che si conosca. Premiata Ditta Bernardo Sommer, Padova. Si vende presso il BAR FOFOLAE Via Palladio, 2.

Le voci del pubblico

Lo straordinario rialzo dei prezzi

dei generi alimentari

Un operato di scotte:

Quest'anno assistiamo e sottostiamo ad un grande rialzo nei prezzi vittuari. I vecchi parlavano di annate di carestia; queste avevano la loro giustificazione nella mancanza di mezzi bollenti di trasporto; oggi con le ferrovie non si potranno avere dalle carestie come un tempo, ma non si dovrebbe soffrire nemmeno tanto rialzo nei prezzi dei generi di prima necessità.

Si grida contro gli insettatori e contro gli speculatori, e non a torto; essi svaligiano le piazze facendo tenere alti i prezzi.

E la povera gente lotta contro tali accessività, non compatibili con i pochi guadagni.

Non sarebbe egli il caso di provvedere contro simili enormità, e d'impedire uno stato di cose che danneggia in ispecial modo le classi meno agiate, soggette più direttamente a subire le conseguenze di tutte le speculazioni?

A Latisana si è posto argine al rialzo dei prezzi degli agrumi, ecc. e la popolazione ha applaudito; perché ciò non si può fare anche a Udine.

E perché si lascia la piazza tutta in mano degli insettatori? non sarebbe egli possibile stabilire, come in tantissime città, un orario, per esempio per la vendita minima fino alle 11, poi per gli insettatori?

Non è il caso di opporsi alla libertà di commercio; ma che venga regolata tale libertà nel senso anche di non lasciar danneggiare chi lavora e deve mantenere con la misera sua paga, anche la famiglia.

I prezzi rialzati, sui grani, sui legumi e su tutto, sono una prova evidenzissima ed eloquentissima per far capire che urge un provvedimento ed è da condannare che qualcosa si fare.

A. CREMISI.

Spettacoli di agosto

Riceviamo: Voceferasi che la Giunta Comunale sta trattando con l'Unione Velocipedista Udinese perché questa si assuma di dare alcuni spettacoli sportivi in occasione della fiera di agosto. E la Giunta farebbe benissimo a combinare colla locale florante società, giacché per il passato ha dato prove eloquenti di saper fare; ma raccomandiamo di voler abbandonare subito l'idea se esistesse di far girare il Giardino dei Broccoli assurti all'ultimo momento alla fama di trattatori.

O corso di cavalli buoi, o niente, anche per la serietà nostra e per rispetto agli ospiti.

Buona usanza

Al Comitato Prolet. dell'Inf. in morte di Corrado Falomo: Giovanni Tam L. 5, Rinaldo Roccardini I.

Alla Casa di Ricovero in morte di G.B. Angeli: co. Montegascio Sabatiano L. 1.

Dott. Ferdinando Franzolini: Vincenzo Manzini L. 1.

Zorzonon e Zamaro alla casa di pena

Ricorderanno i lettori che la Corte di Cassazione respinse il ricorso prodotto da Zorzonon Antonio e Zamaro Luigi, condannati dalla nostra Corte d'Assise a 30 anni di reclusione nel delitto di omicidio di Godia sulla persona di Giuseppe D'Agostini.

Ora essi lasceranno le nostre carceri per entrare nella casa di pena.

Il primo venne assegnato al collegio di San Giminiano, lo Zamaro a quello di Fossombrone.

Partiranno fra brevi giorni.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Opera delle del valori pubblici e del cambio del giorno 19 Luglio 1905.

Table with financial data including Rendita 5%, Azioni, Banche d'Italia, Ferrovie Meridionali, Obbligazioni, and Cambi (cheques - a vista).

Cronaca giudiziaria Tribunale di Udine I processi d'ieri

Gallos Anna, imputata di contrabbando, difesa dall'avv. Marob venne condannata a L. 9676 di multa, giorni 6 di reclusione ed un anno di sorveglianza della P. S.

Corte d'Assise L'omicidio di Adegliacco

Oggi alle 10 si è riaperta la nostra Corte d'Assise, composta come già abbiamo detto.

Nella gabbia siede un uomo poco più che trentenne, tal Conte Luigi di Pietro, farnaiato nato a Cereseto, residente in Adegliacco il quale è accusato:

a) di avere la sera del 31 gennaio 1906 in Adegliacco a fine di uccidere inferto mediante colpo di pugnale una lesione a Gentile Giuseppe che gli perforò il cuore e fu causa unica della sua morte verificata nella notte successiva;

b) di avere nelle suddette circostanze di tempo e di luogo portato fuori della propria abitazione un pugnale senza licenza dell'autorità politica.

Quando avvenne questo gravissimo delitto non demmo ampia relazione ai nostri lettori e per maggior chiarezza riassumiamo brevemente il fatto.

L'accusato Conte Luigi nella sera del 31 gennaio u. s. entrava nel negozio di Dominis Ignazio in Adegliacco. Egli oltre alla vendita di generi coloniali tiene spaccio di privato.

Il proprietario dell'esercizio, stava fumando colla pipa; il Conte desiderando fare una fumata fece per togliergliela di bocca, ma l'altro si oppose e la tenne stretta fra i denti.

Il Conte continuò a prendersi degli scherzi col Dominis, finché l'altro, accorto, fece per spingerlo fuori dell'esercizio e vi riuscì.

Allora il Conte, arrabbiato, incominciò stando fuori, a gridare e minacciare l'ignazio.

Naturalmente pronunciava ogni sorta d'ingiurie e d'insolenze.

Nel agguato si trovava anche il uigino del proprietario, certo Olivo Dominis, il quale stando di quello scena uscì cercando di allontanare il Conte.

Nei frattempo, per comperare un sigaro, era entrato nel negozio certo Gentile Giuseppe d'anni 33, arte del paese.

Rientrò l'Olivo raccontando che il Conte era armato di un coltello e consigliando i presenti a non uscire nella strada.

Come avvenne il fatto Il Gentile vedendo ciò e senza neanche prendere il sigaro, uscì nella strada e facendo un giro a torgo del Conte lo abbracciò coll'evidente idea di disarmarlo e d'impedire che potesse servirsi di quel coltello.

Nell'oscurità della sera s'impegnò fra i due una lotta corpo a corpo, acanitissima.

Ad un certo punto tutti e due rozzarono a terra; accorsero quanti stavano nel negozio, e fra questi il Dominis Ignazio che, spondo il Conte armato, gli pose un piede sul collo, impedendogli così ogni movimento.

Il Gentile allora si rialzò accusando un lieve dolore al petto, e affermando anzi che il Conte, pur avendolo ferito, non gli aveva prodotto gran male.

Il Dominis, a tali affermazioni, assese subito un cerchio e osservò il Gentile, vide che aveva la giacca lorde di sangue.

Poco dopo la vide barcollare e cadere a terra.

Il Gentile si rialzò nuovamente, ripetendo di non sentirsi male.

Appena giuntovi, il Gentile che si faceva sempre più pallido, accusò un bisogno corporale poi disse di volersi mettere a letto.

Ma appena disteso, senza pronunciare una sola parola era morto!

L'accusato è difeso dall'avv. Giovanni Cosattini, non v'è costituzione di Parte Civile.

Nell'udienza di stamane venne costituita la giuria di cui è capo il signor Costantini Giovanni.

Poi il Cancelliere legge l'atto d'accusa e il Presidente lo spiega all'accusato.

Vengono infias introdotti i testimoni che sono 23, quindici di accusa e 8 di difesa.

Due sono i periti: Chiaruttini dott. Ettore e Cavazzoni dott. Antonio i quali si presenteranno più tardi.

Nel mentre il giornale "Avanti!" pubblicò il proceado all'interrogatorio dell'accusato.

Note e notizie

I "508" dell'"Avanti!"

La condanna del prof. Orano Ieri davanti la 7ª Sezione del Tribunale di Roma si è decisa la querela sporta dal deputato De Michele di Ferontella contro l'"Avanti!", il Ferri, il prof. Orano ed il gerente Salustri.

Ferri dichiarò di non conoscere il De Michele, conferma che assunse la responsabilità della rubrica dei 508 per la quale il De Michele vi è querelato a torto perché esso non ha mire personali ma di pubblica censura.

Aggiunse che quando fu pubblicato l'articolo egli era fuori di Roma, che il giornale fece una pubblica rettifica a favore del De Michele, e che quindi la querela non è più un atto di tutela del proprio onore, ma l'espressione di una vendetta personale.

Vari testimoni riferirono le trattative verso il De Michele per una conciliazione, ma che il querelante fu irremovibile.

Il P. M. chiese l'assoluzione di Ferri, ma per il prof. Orano autore dell'articolo chiede 10 mesi e 800 lire di multa e per il gerente Salustri 11 mesi e 970 lire di multa.

Dopo le conclusioni del P. M. ha parlato il difensore del prof. Orano.

Il tribunale ha condannato quest'ultimo a 10 mesi e 883 lire di multa e il gerente Salustri a 11 mesi di reclusione. Ad entrambi fu accordata la condanna condizionale.

Un cameriere segreto del papa, condannato

Il comm. Francesco Maonut, ricco signore americano, abitante al primo piano del palazzo Doria Panphili, cameriere segreto del papa, e che fu più volte decorato dalla Corte pontificia, fu oggi condannato a tre mesi di carcere per reato turpe. Sotto il pontefice Leone XIII il Maonut era una potenza; tutti gli stranieri che volevano titoli si rivolgevano a lui. Pio X invece lo aveva radiato dalla gerarchia della Corte pontificia. Il Maonut ha venduto il suo appartamento ed è ritornato in America.

Per l'università italiana a Trieste

Per iniziativa della Società Patria ebbe luogo ieri a Trieste una riunione per l'università italiana.

Alla discussione partecipano gli onor. Mirab, Spadol, Venezia, Marchetti e Consolo, il quale concreta il suo pensiero nel seguente ordine del giorno:

«L'assemblea, affermando la dichiarazione solenne che l'Università italiana non possa e non debba situarsi se non a Trieste, respingendo la proposta di qualsiasi altra sede, affida ai deputati al Consiglio dell'Impero l'incarico di mirare a questo fine con tutti i mezzi consentiti dalle leggi e dalla pratica parlamentare, e fa voti affinché tutti i Comuni e tutte le Associazioni patrie si associno a quest'ordine del giorno.

La proposta Consolo è accettata.

Vengono quindi messe a partito le proposte dell'on. Venezia che sia affidato ai deputati di provvedere ad una urgente loro azione per iscuogliere i preparativi per la Facoltà a Rovereto e che siano appoggiati in questa e nella futura loro opera da un plebiscito, affidando la organizzazione del medesimo al Comitato convocatore della odierna assemblea.

Anche le proposte dell'on. Venezia hanno unanime accoglimento.

E. MORGANTI, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

LA SITUAZIONE POLITICA

Telefonano da Roma, 19, al Secolo: Nulla vi ha di nuovo, né ragionevolmente vi potrebbe essere, da mutare a quanto ieri vi telefonai circa la situazione parlamentare, in presenza della imminente convocazione della Camera.

E, se da una parte gli istigatori dell'"Avanti!" predicano l'ostruzionismo, dall'altra gli amici del ministero insistono sulla necessità di far corso alle liquidazioni pattuite dal Governo colle antiche Società Ferroviarie, perché, dicono, il Governo è impegnato a pagare ad ogni costo.

L'anticipare in discussione della Camera sarebbe, fino ad un certo punto, un fuor d'opera, perché l'espressione delle opinioni per certe questioni delicate, conviene sia fatta in contraddittorio.

Montediorio è in questi giorni deserto, ma non mancherà non appena vi si manifesti una ripresa di vita qualsiasi, di informarsi delle diverse correnti delle idee, perché i lettori possano essere in grado di seguire col maggior interesse e con chiara nozione le prossime discussioni.

Il manifesto della coalizione e la stampa ungherese

I giornali ungheresi d'opposizione lodano quasi tutti nel manifesto del comitato direttivo della coalizione alla nazione il linguaggio calmo, logico e stringente. Il « Budapest Tagblatt » dice che il manifesto è una requisitoria che annienta il governo. Quei consiglieri della Corona che si oppongono alla volontà della nazione dovranno pagare il fio dei loro gravi errori.

Il « Budapest Hirlap » osserva che il manifesto evitato di fare appello alle passioni popolari ed usa un linguaggio lenis e corretto anche verso il Governo anticostituzionale.

Il « Budapest » organo del partito dell'indipendenza, osserva: « Questa è l'unica forma legale e costituzionale di protesta contro le illegalità del Governo ».

Il solo « Pest. Naplo » è malcontento del manifesto ritenendolo troppo mite e rimisivo. Il giornale dice: « Quando non si sa che cosa dire, è meglio tacere. Il comitato con il suo manifesto, anziché accitare, ha smorzati gli entusiasmi pugnaei della nazione. I municipi sono andati molto più in là che il titolare Stato maggiore della coalizione ».

I giornali governativi sono invece fuori dei gangheri, perché il linguaggio calmo, ma risoluto, del manifesto, toglie loro ogni appiglio alle solite invettive contro i capi dell'opposizione.

Habitaggio a Chioggia -- Una vittima

Un violentissimo nubifragio si è scatenato verso le 8 sulla città e sul porto. Tal Giuseppe Costantino, di 16 anni, da Brnaro, che con un sandalo si era ormeggiato nel canal Lombardo, essendogli saltato il natante, perdetto la vita. Un fulmine interruppe le comunicazioni telefoniche.

Un cameriere segreto del papa, condannato

Il comm. Francesco Maonut, ricco signore americano, abitante al primo piano del palazzo Doria Panphili, cameriere segreto del papa, e che fu più volte decorato dalla Corte pontificia, fu oggi condannato a tre mesi di carcere per reato turpe. Sotto il pontefice Leone XIII il Maonut era una potenza; tutti gli stranieri che volevano titoli si rivolgevano a lui. Pio X invece lo aveva radiato dalla gerarchia della Corte pontificia. Il Maonut ha venduto il suo appartamento ed è ritornato in America.

Per l'università italiana a Trieste

Per iniziativa della Società Patria ebbe luogo ieri a Trieste una riunione per l'università italiana.

Alla discussione partecipano gli onor. Mirab, Spadol, Venezia, Marchetti e Consolo, il quale concreta il suo pensiero nel seguente ordine del giorno:

«L'assemblea, affermando la dichiarazione solenne che l'Università italiana non possa e non debba situarsi se non a Trieste, respingendo la proposta di qualsiasi altra sede, affida ai deputati al Consiglio dell'Impero l'incarico di mirare a questo fine con tutti i mezzi consentiti dalle leggi e dalla pratica parlamentare, e fa voti affinché tutti i Comuni e tutte le Associazioni patrie si associno a quest'ordine del giorno.

La proposta Consolo è accettata.

Vengono quindi messe a partito le proposte dell'on. Venezia che sia affidato ai deputati di provvedere ad una urgente loro azione per iscuogliere i preparativi per la Facoltà a Rovereto e che siano appoggiati in questa e nella futura loro opera da un plebiscito, affidando la organizzazione del medesimo al Comitato convocatore della odierna assemblea.

Anche le proposte dell'on. Venezia hanno unanime accoglimento.

LA SITUAZIONE POLITICA

Telefonano da Roma, 19, al Secolo: Nulla vi ha di nuovo, né ragionevolmente vi potrebbe essere, da mutare a quanto ieri vi telefonai circa la situazione parlamentare, in presenza della imminente convocazione della Camera.

E, se da una parte gli istigatori dell'"Avanti!" predicano l'ostruzionismo, dall'altra gli amici del ministero insistono sulla necessità di far corso alle liquidazioni pattuite dal Governo colle antiche Società Ferroviarie, perché, dicono, il Governo è impegnato a pagare ad ogni costo.

L'anticipare in discussione della Camera sarebbe, fino ad un certo punto, un fuor d'opera, perché l'espressione delle opinioni per certe questioni delicate, conviene sia fatta in contraddittorio.

la Banca Cooperativa Udinese

avvisa che gli uffici vennero trasportati nella propria sede in VIA CAVOUR N. 24 (ex palazzo Maugilli).

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.

Visite dalle 13 alle 14 - Marsatnuovo, N. 4

Acqua di Petanz

minimamente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata « LA SAKUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Layroni medico di SS. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Bacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine.

Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Alberto Raffaelli Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico GIULIO PADREON CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua induribilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Coniunzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: in bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

FERNET-BRANCA

Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo Specialità dei Fratelli Branca di Milano

— 5 altre specialità della Ditta — Vieux Cognac Creme e Liquori superior Siorro e Conserve Vino Vermouth — Granatina Soda Champagne Estratto di Tamarindo

Pannello di granone

nonché pannelli di lino, cocco e sesamo trovansi in vendita presso la Ditta L. RIDASIO di UDINE (Fuori Porta Gemona)

Vedi in quarta pagina NAVIGAZIONE GENERALE

Ing. FELICE COMI e C.

STABILIMENTO BESANA - MILANO

Impianti di riscaldamento ad acqua calda

Termosifone sistema brevettato

Il più pratico igienico ed economico riscaldamento per fabbricati qualunque da cento a più locali a poche stufe anche in un solo piano.

Riferenze — più di quaranta impianti eseguiti soltanto in Città di Udine e Provincia.

Rilievi - Progetti - Preventivi a richiesta senza spesa di sorta

Dato il sistema brevettato impossibile concorrenza

OREFICERIA - GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA

QUINTINO CONTI

Piazza Mercatnuovo (ex S. Giacomo) UDINE

Premiata Fabbrica timbri di gomma e metallo

Incisioni d'ogni genere per industria diverse MONOGRAMMI

Fornitore di tutti gli Istituti di Credito della Città e Provincia e dei primari uffici pubblici e privati.

FABBRICA piastre in ottone e ferro smaltato per porte ed insegne.

LETTERE in rame smaltato per iscrizioni su cristallo.

Numeratori a mano ed a macchina, portatimbri, sigilli per coralcaia artistici e commerciali, Tenaglie per piombare, inchiodi speciali per timbri e biancheria, cuscinetti « Permanent » di qualsiasi colore e grandezza.

Stacole « RECLAME » utilissima con 6 timbri per sole L. 1.75.

Stacole Tipografiche con tipi massicci in cuneoli da L. 1 a L. 20.

Le commissioni si eseguono con la massima sollecitudine ed esattezza a prezzi inferiori a qualunque altro concorrente.

I timbri di gomma si eseguono in giornata.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria COTTINI RICCARDO

Via Paolo Cacialan, 7 - UDINE

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo

Incisioni su qualunque metallo Grande deposito della scatola tipografica Parà da Lire 1.25 a L. 30.

Numeratori a mano e a macchina, portatimbri, sigilli per coralcaia artistici e commerciali, Tenaglie per piombare, inchiodi speciali per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

Stacole realame con sei timbri per sole L. 2.50.

Longines, Omega Roskopf Ville Fréres

Deposito degli orologi

Prezzi d'impossibile concorrenza

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo della Clinica di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie del bambino

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi

VIA LIBERTI, N. 4

Premiata Calzoleria Ditta LUIGI QUERINI

UDINE - Via Rialto, 9 - UDINE

Grande deposito CALZATURE su tutte le grandezze, forme e qualità dei più rinomati esclusori del Regno a prezzi d'infinita concorrenza.

Si assume pure qualunque lavoro garantendone l'esatta esecuzione.

D'affittarsi

locali per abitazione e negozio nel Palazzo ex Mangilli, Via Cavour, N. 24. Per trattative rivolgersi alla Banca Cooperativa Udinese.

Unica Fabbrica

Mobili in ferro ed insegue Verniciati a Fuoco

Casa fondata nel 1868

Sante Della Venezia

Udine - Negozio, Via Aquileja, 29

Officina, Via di Mazzo, 41

VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo 2210

Specialità

Vernici a fuoco di grande durata.

Si forniscono Ospedali - Collegi - Sedie e tavoli per Caffè.

Si eseguono elasticidi qualsiasi misura, rete metallica e a molle spirale.

Prezzi da non temere concorrenza

Ing. FELICE COMI e C.

STABILIMENTO BESANA - MILANO

Impianti di riscaldamento ad acqua calda

Termosifone sistema brevettato

Il più pratico igienico ed economico riscaldamento per fabbricati qualunque da cento a più locali a poche stufe anche in un solo piano.

Riferenze — più di quaranta impianti eseguiti soltanto in Città di Udine e Provincia.

Rilievi - Progetti - Preventivi a richiesta senza spesa di sorta

Dato il sistema brevettato impossibile concorrenza

OREFICERIA - GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA

QUINTINO CONTI

Piazza Mercatnuovo (ex S. Giacomo) UDINE

Premiata Fabbrica timbri di gomma e metallo

Incisioni d'ogni genere per industria diverse MONOGRAMMI

Fornitore di tutti gli Istituti di Credito della Città e Provincia e dei primari uffici pubblici e privati.

FABBRICA piastre in ottone e ferro smaltato per porte ed insegne.

LETTERE in rame smaltato per iscrizioni su cristallo.

Numeratori a mano ed a macchina, portatimbri, sigilli per coralcaia artistici e commerciali, Tenaglie per piombare, inchiodi speciali per timbri e biancheria, cuscinetti « Permanent » di qualsiasi colore e grandezza.

Stacole « RECLAME » utilissima con 6 timbri per sole L. 1.75.

Stacole Tipografiche con tipi massicci in cuneoli da L. 1 a L. 20.

Le commissioni si eseguono con la massima sollecitudine ed esattezza a prezzi inferiori a qualunque altro concorrente.

I timbri di gomma si eseguono in giornata.

Advertisement for "DAF" LIQUORE AMARO specialità Canciani e Cremese UDINE

AUGUSTO VERZA VEDI IN IV PAGINA

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

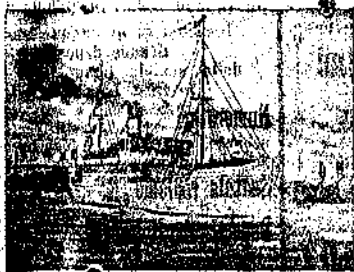
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine



Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK			per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES		
VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
LIGURIA (n. cost.)	N. G. I.	25 luglio	UMBRIA (n. cost.)	N. G. I.	25 luglio
CITTA DI NAPOLI	La Veloce	1 agosto	ITALIA (doppia elica)	La Veloce	27 "
NORD AMERICA	La Veloce	22 "	SARDEGNA (n. cost.)	N. G. I.	3 agosto
			BUCA DI GALLIERA	La Veloce	10 "

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 15 Agosto 1905 partirà il vapore della Veloce Città di Genova

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE
1.º agosto 1905 - col piroscafo della Veloce WASHINGTON

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le
linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord,
e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-34

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante
delle DUE Società.

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94
Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi,
Baccelli, Sciamanna, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Roma.

Greggio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi
per quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati.
L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per
Esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa
dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare io stesso uso del suo
preparato; prego perciò volermene inviare un paio
di flaconi.

Presso l'autore E. Del Lupo, Rocca Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti
Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me
diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e
posso dichiarare che il preparato è una felicissima
combinazione di principi ricostituenti ben gradito e fa-
cilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

VERO ESTRATTO
DI CARNE

ESTIGHE LA
FIRMA

IN INCHIOSTRO
AZZURRO

Liebig

Indispensabile
per chi ama la buona tavola
e l'economia



CARBOLINEUM
Olio vernice

Impregnante, idrologo per conservare il legno dal marcire
e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior
mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTO KOCH - Milano

Olli e grassi per macchine, grassi d'adesione per
cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

La Ricciolina



vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da RIZZI
RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore, di quanto ve
ne sono in commercio. - L'immenso successo ottenuto da
ben 20 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta ba-
gnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi
restino splendidamente arricciati stando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli
annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.
Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50
Deposito generale presso la profumeria Antonio
Lombega - S. Salvatore 422 - Venezia.
Deposito presso il giornale "IL FRIULI" e presso
parucchiere A. Gervasutti in Mercatovechio.

Magazzino chincaglierie-mercerie

AUGUSTO VERZA - UDINE

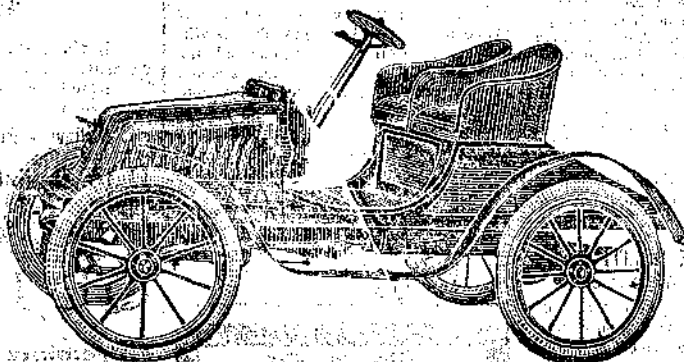
Via Mercatovechio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

Grande Deposito
BICICLETTE

delle più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere
e di quelle di propria fabbricazione

Si assume la costruzione di qua-
lunque tipo di bicicletta garan-
dendo la perfetta lavorazione ed
eleganza.



BICICLETTA D'OCCASIONE
con garanzia per il materiale e costruzione

Lire 190

senza fanale e campanello

Biciclette popolari

L. 160

senza fanale e campanello

Verniciatura a fuoco e nichelatura sistema perfezionato

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline,
impermeabili gomma e loden, ecc. ecc.

Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per Tennis - Palloni per sfto e calcio - Rinvigoritori

Unico rappresentante con deposito Biciclette e Motociclette Peugeot ed altre

Premiato Laboratorio Pelliccerie - Deposito Pelli - N.B. Si tengono in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.